

RIASSUNTO METEOROLOGICO del MESE di Aprile 2015



Aprile dice addio all'inverno: domina l'anticiclone, salvo alcuni passaggi perturbati a inizio e fine mese. E verso la metà la prima nebbia avvettiva in costa!



Un mese discreto che si chiude con qualche rovescio o temporale tra Recco e Punta Chiappa (foto: Onorato)



Aprile ha portato le prime nebbie avvettive sul mare il 14/05



Aprile decreta il passaggio dall'inverno alla primavera nell'entroterra Ligure (foto: Ghio)

Il mese in breve

(a cura di: **Luca Onorato**)

Sinottica

Temperatura

Precipitazione

Analisi sinottica di Marzo

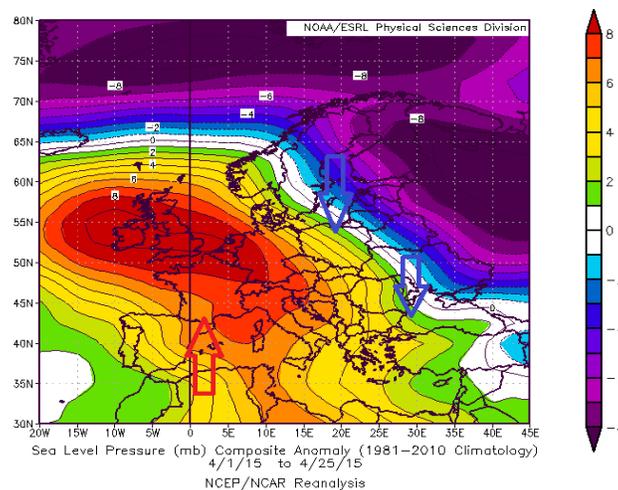


Fig.1 a Mappa di rianalisi mensile dell'anomalia geopotenziale a 850 hPa rispetto al periodo climatologico 1981-2010 (fonte NOAA)

Dopo un **marzo a tratti incerto e legato a fasi di maltempo**, con precipitazioni diffuse e abbondanti nevicate sulle Alpi a causa della discesa del flusso perturbato verso latitudini più meridionali (che poi tendeva a *'invorticarsi'* sull'area Mediterraneo) **assistiamo con aprile al progressivo passaggio a un tempo più stabile e primaverile, guastato da due fasi instabili, in particolare a inizio (Pasqua) e fine mese.**

A parte una Pasqua incerta per il passaggio di una debole onda depressionaria che comporta una spiccata variabilità accompagnata da temporanee piogge (e le ultime nevicate in appennino) su gran parte della Penisola, assistiamo alla dominanza di un campo anticiclonico ben esteso dal medio Atlantico orientale fino al Mediterraneo occidentale e l'Europa continentale. Un debolissimo richiamo umido, in un contesto anticiclonico, sul Nord-Italia, attorno a metà mese comporta, invece, la temporanea formazione di nebbia d'avvezione sul Golfo Ligure, l'alta Toscana (verso Massa il 13 pomeriggio) e nel genovese spezzino (il giorno successivo): tale fenomeno si può manifestare in primavera ed è legato allo scorrimento di aria più mite su un mare freddo, con un conseguente raffreddamento dal basso e condensazione ai bassissimi livelli sul mare.

Alla fine della prima decade del mese l'alta pressione agisce da blocco rispetto a un cut-off che si trova immerso nell'alta pressione, tra Madeira e Gibilterra, quando una saccatura tende ad estendersi dalla Russia fino alla Sicilia, con minimo sulla Crimea, e tempo incerto sul nostro meridione. Tale situazione, pur in un contesto anticiclonico, vede verso la fine della seconda decade del mese l'entrata temporanea di deboli onde depressionarie da Nord-Ovest che tendono a unirsi alla saccatura sull'Europa Sud-Orientale: attorno al 17-20 del mese la traiettoria della saccatura posizionata sul nord Europa, evidenzia uno spostamento deciso verso sud, lambendo le regioni alpine per poi espandersi e spostarsi verso i Balcani. Contemporaneamente un sistema depressionario atlantico tende a interessare l'Europa occidentale, andando ad unirsi al precedente in un'unica vasta e complessa struttura frontale, comportando di conseguenza condizioni moderatamente perturbate sulla nostra Penisola, con piogge sparse al centro-nord nel corso dell'ultima settimana del mese.

A fine Aprile (attorno 27) si possono individuare diverse strutture sullo scenario europeo: la principale è un minimo a Nord delle isole Britanniche associato ad una saccatura che dopo aver raggiunto le regioni centrali del nostro continente, tende progressivamente a raccordarsi con una circolazione sulla Provenza. Proprio quest'ultima richiama aria umida ed instabile di origine atlantica, porta condizioni di diffuso maltempo su buona parte del Mediterraneo centrale e la Liguria: tale richiamo permane e si complica a causa dell'ingresso di una nuova depressione atlantica sull'Europa Centro-occidentale negli ultimissimi giorni del mese con una regressione dell'anticiclone che, infatti, abbandona il continente: Si registra un primo maggio 'umido' caratterizzato da precipitazioni a tratti significative sulle Alpi e Liguria (in particolare nel Levante).

L'andamento delle temperature di Marzo

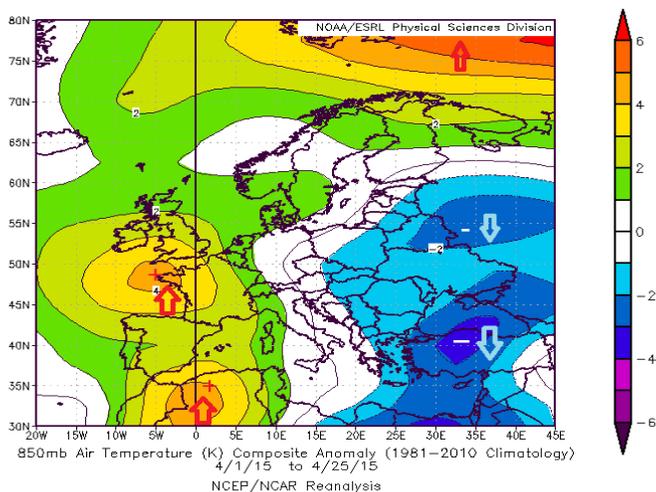


Fig. 2 Mappe di rianalisi mensile dell'anomalia temperatura a 850 hPa sul continente rispetto al periodo climatologico 1981-2010 (fonte NOAA)

Evidente come la temperatura a 850 hPa (circa 1550 m) a causa della dominanza di una situazione di blocco, veda il continente spaccato a metà tra un 'anomalia calda sull'Europa centro-occidentale e un'anomalia fredda su quella Sud-Orientale e il Mediterraneo orientale.

Infatti, prevalgono richiami caldo umidi lungo il bordo occidentale dell'anticiclone (fig.1) e discese più fresche dall'Europa Nord-Orientale ai Balcani e la Grecia con anomalie termiche mensili anche fino a -3°C.

La Liguria nel mese si colloca in una zona complessivamente più mite, caratterizzata da un'anomalia termica positiva (superiore all'atteso tra +1 e +2 °C)

L'andamento delle precipitazioni di Marzo

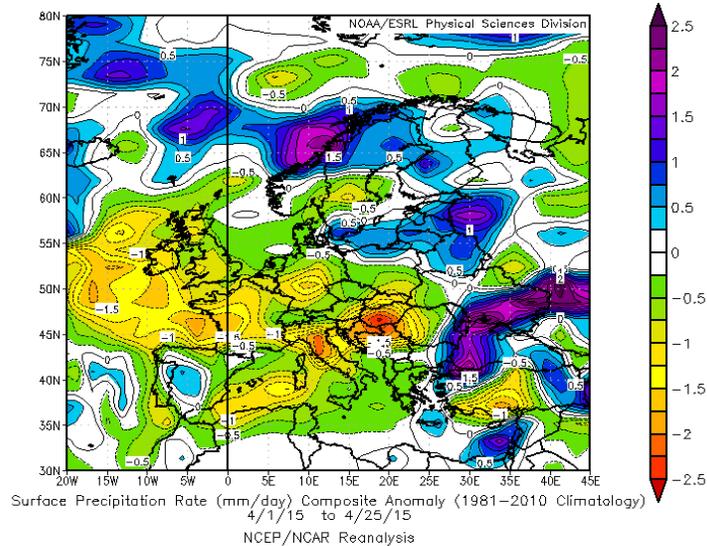


Fig. 3 Rianalisi anomalia di precipitazione (Surface Precipitation Rate) mensile (i quadrati rossi evidenziano le aree in cui la precipitazione è stata sopra l'atteso rispetto al periodo climatologico 1981-2010)

Le precipitazioni nel corso del mese evidenziano di conseguenza il contrapporsi tra un **significativo deficit sull'Europa centro-occidentale** (per la presenza di un vasto campo anticiclonico) con **condizioni decisamente sotto la media sull'intera area** collegate a cromatismi giallo arancioni sia sulle nostre regioni centrali, sia sulla Penisola Iberica e sia sui Balcani. L'Europa più orientale, l'Ucraina e la Russia godono di maggiori apporti precipitativi spiegabili con la dominanza di una vasta depressione (fig.1).

Mareggiate

Le prime tre settimane del mese hanno visto mari poco mosso o al massimo localmente mossi. La boa Capo Mele fino al 26/04 ha registrato mediamente 1 m onda significativa e al massimo 5 secondi di periodo d'onda.

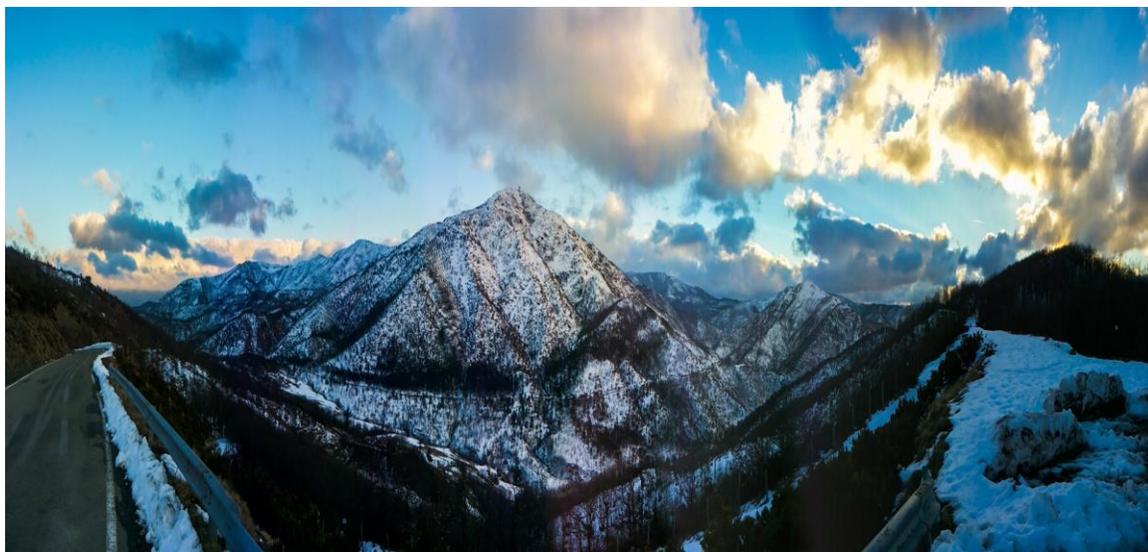
Solo attorno al 27 sera si registrano condizioni di mare localmente agitato sullo spezzino, che si ripropongono anche il 01 maggio.

N° e tipologie di avviso/allerta

nessuna

**La spettacolare
foto composizione**

**(foto: Alessandro
Ghio)** evidenzia la fine
dell'inverno e il
passaggio alla stagione
primaverile
nell'entroterra ligure.



L'entroterra Ligure è stato interessato da nevicate in particolare tra febbraio e marzo (a causa delle temperature eccezionalmente miti d'inizio inverno). Ma nel corso di aprile, dopo la nevicata pasquale, le temperature miti hanno decretato la fine dell'inverno confinando la neve sulle cime più alte e favorendo una prevalenza di cieli soleggiati sul Golfo Ligure.

Nella foto in alto si scorgono i monti interessati da un manto nevoso pregresso e condizioni di scarsa nuvolosità legata a nubi basse cumuliformi.

Nella successiva immagine si evidenzia l'avvenuto scioglimento della neve con l'avanzare della primavera, in concomitanza con una giornata soleggiata, disturbata da nuvolosità alta (caratterizzata da velature leggere legate a Cirrostrati)